

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANT'AGATA MILITELLO

Sezioni Associate Licei

CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE - SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE

«SCIASCIA FERMI»

www.liceosciasciafermi.gov.it

«PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA»



ANNO SCOLASTICO 2013-2014

INDICE

Informazioni generali dell'Istituto e orari di ricevimento	p. 3
Che cos'è il P.O.F.	p. 4
Finalità	p. 4
Obiettivi.....	p. 5
L'Istituto, l'ambiente di lavoro, le relazioni	p. 7
Gli indirizzi	p. 8
L'articolazione del quadro orario	p. 11
Personale dell'Istituto.....	p. 14
Organigramma delle risorse umane	p. 18
Figure e ruoli.....	p. 20
Autonomia organizzativa.....	p. 23
Rapporti scuola-famiglia.....	p. 24
Ampliamento dell'Offerta Formativa	p. 24
Progetti d'Istituto, attività e servizi.....	p. 26
Interventi didattici integrativi.....	p. 32
Patto educativo di corresponsabilità.....	p. 34
La trasparenza.....	p. 35
La valutazione.....	p. 36
Criteri di attribuzione del voto di condotta.....	p. 39
Credito scolastico.....	p. 43
Criteri di attribuzione del credito scolastico	p. 45
Credito formativo.....	p. 47
Crediti formativi acquisiti all'estero	p. 49
Formazione.....	p. 50
La validazione del POF	p. 50

INFORMAZIONI GENERALI DELL'ISTITUTO

Dirigente scolastico: Dott. Francesco Di Majo **mail:** dirigente@liceosciasciafermi.it
Direttore Servizi Generali e Amm.vi: Rag. Patrizia Germanotta **mail:** dsga@liceosciasciafermi.it
Presidenza e uffici di segreteria: C/da Muti **mail:** meis00300q@istruzione.it
mail: meis00300q@pec.istruzione.it
sito: www.liceosciasciafermi.gov.it

Tel. Liceo Scientifico – Scienze Applicate: **0941- 701720**; fax: **0941- 702914**

Tel. Liceo Classico – Linguistico – Scienze Umane: **0941- 702106**

Liceo Scientifico “E. Fermi”, C/da Muti:

tutte le classi del Liceo scientifico; 2A e 2B Classico; 3C, 2D e 3D Linguistico; 1A Scienze Umane; 1C e 1D Scienze Applicate.

Liceo Classico-Linguistico “L. Sciascia”, Via L. Ariosto:

1A, 3A, 4A, 5A, 1B, 3B, 4B, 5B Liceo Classico; 1A, 2A, 3A, 4A, 5A, 1B, 2B, 3B, 4B, 5B, 1C, 4C, 5C Liceo Linguistico.

Alunni n. 935:	Liceo classico	n. 193
	Liceo linguistico	n. 346
	Liceo scientifico	n. 333
	Scienze Umane	n. 20
	Scienze_Applicate	n. 43
Classi n. 45:	Liceo classico	n. 10
	Liceo linguistico	n. 16
	Liceo scientifico	n. 16
	Scienze Umane	n. 1
	Scienze Applicate	n. 2
Docenti n. 83:	Liceo classico-Linguistico-Scienze Umane	n. 51
	Liceo scientifico-Scienze Applicate	n. 32
Personale ATA n. 23:	assistenti amministrativi	n. 6
	Assistenti tecnici	n. 4
	Collaboratori scolastici	n. 12
	Direttore amministrativo	n. 1

ORARIO DI RICEVIMENTO

Dirigente Scolastico: da lunedì a venerdì ore 9.00 - 13.00

Uffici di segreteria: da lunedì a sabato

Genitori ore 11.00 -12.30

Alunni ore 8.00 - 8.15; 11.00 - 11.30

Docenti ore 8.00 - 8,15; 11.00 - 12.30

Docenti: consultare sito dell'Istituto

COS'È IL POF

Il **POF** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Esso è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori (art.3 D.P.R. 275/99 - Regolamento dell'autonomia scolastica). Per l'elaborazione del Piano il C.d.D. si avvale del lavoro di un'apposita Commissione, la Commissione P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e **riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale**, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Dunque, tutte le componenti della comunità scolastica - Dirigente, Docenti, Personale non docente, Alunni, Famiglie - sono coinvolte nel processo educativo come soggetti attivi, protagonisti di una comune proposta formativa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze. Ciò si potrà realizzare a pieno se verrà potenziata la collegialità, intesa come **senso di corresponsabilità nel lavoro comune**: la progettualità di attività trasversali curricolari ed extracurricolari, la collaborazione attiva e proficua anche con l'extrascuola (Enti Locali, A.S.P., Associazioni Sportive, Culturali e di Volontariato).

FINALITÀ

- Far acquisire i saperi e le competenze essenziali a tutti i giovani, per un consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza;
- Stimolare e favorire la partecipazione degli studenti alla vita della scuola;
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite;
- Educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- Promuovere e sostenere le diverse iniziative di educazione alla cittadinanza attiva: valori del dialogo, della comprensione e della solidarietà, integrazione delle diverse abilità, potenziamento della formazione nell'area scientifica e diffusione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle attività didattiche rivolte ai soggetti disabili, sostegno della scuola in ospedale, educazione stradale, accoglienza ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri, sostegno alla creatività/pratica musicale e teatrale, tutela dell'ambiente e valutazione dello sviluppo sostenibile, educazione motoria e sport come strumenti per educare alla sana competizione e ai valori del rispetto degli altri e delle regole;

- Promuovere lo sviluppo e la diffusione nelle scuole di idee e azioni volte all'affermazione della cultura della legalità, al contrasto delle mafie ed alla diffusione della cittadinanza attiva;
- Prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola;
- Valorizzare l'autonomia scolastica, incrementando l'offerta formativa attraverso l'ampliamento degli spazi e degli orari di fruizione del servizio scolastico, promuovendo lo sviluppo delle competenze degli allievi, l'aggiornamento dei docenti e le scelte di ordine didattico e organizzativo;
- Sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola - lavoro quale strumento di innovazione didattica ed organizzativa;
- Incrementare, adeguare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio scolastico;
- Sostenere la crescita del Paese attraverso l'attuazione delle direttive dell'Unione Europea nel campo dell'educazione e della formazione, nel quadro della strategia europea di Lisbona.
- Offrire ai giovani reali opportunità di orientamento nel mondo della formazione professionale e dell'Università, motivando tutti gli allievi e valorizzando adeguatamente le eccellenze.

OBIETTIVI

Nell'elaborazione del POF i docenti fissano gli obiettivi generali e specifici di apprendimento in relazione ai bisogni reali dell'utenza.

L'Istituto, attraverso la progettualità, compie le seguenti **scelte culturali di carattere generale**:

- ✓ Adegua la proposta formativa ai bisogni dei giovani e della società.
- ✓ Organizza in modo razionale e funzionale le risorse materiali e professionali.
- ✓ Individua degli spazi per la compartecipazione delle varie componenti della scuola per un coinvolgimento attivo nel processo formativo degli alunni.
- ✓ Garantisce all'azione educativo-didattica un orientamento pedagogico che farà da riferimento sicuro per tutte le componenti in essa operanti.
- ✓ Avvia iniziative per prevenire il disagio giovanile e per favorire l'orientamento.
- ✓ Offre un servizio di ascolto e di consulenza agli studenti.
- ✓ Promuove attività integrative per tutti gli studenti, attività di sostegno, di recupero e di approfondimento.

Il progetto educativo focalizza e si propone di raggiungere i seguenti **obiettivi formativi generali** ai quali ciascuna classe adeguerà la programmazione didattica e curricolare per l'anno scolastico 2013-2014:

- ✓ Sviluppare e potenziare la personalità di ciascun allievo.
- ✓ Educare alla libertà ed alla responsabilità delle scelte individuali.

- ✓ Rafforzare valori umani autentici e riflettere sulla qualità della vita attraverso la ricerca dei punti di riferimento più significativi.
- ✓ Fornire ai giovani sicure e valide linee di orientamento per le future scelte di vita, di studio e di lavoro.
- ✓ Educare i giovani ad una più matura e compiuta sensibilità etica e civile.
- ✓ Educare gli alunni alla conoscenza di sé ed all'autocoscienza.
- ✓ Valorizzare la centralità del dialogo e dell'impegno comune al fine di creare ovunque un ambiente positivo di relazioni interpersonali;
- ✓ Promuovere la cultura dello star bene con se stessi, con gli altri e con le istituzioni.
- ✓ Far superare le barriere della comunicazione educando i giovani alla interculturalità.

Obiettivi trasversali comuni a tutte le discipline:

- ✓ Sviluppo delle motivazioni allo studio.
- ✓ Acquisizione di un metodo di studio razionale, efficiente ed efficace.
- ✓ Sviluppo delle capacità di ascolto e produzione.
- ✓ Sviluppo delle capacità di orientamento
- ✓ Sviluppo e potenziamento di abilità logico-deduttive, analitiche e sintetiche.
- ✓ Sviluppo di capacità di operare confronti, analogie e differenze in ordine ai vari problemi.
- ✓ Educazione al senso critico ed estetico.
- ✓ Sviluppo delle motivazioni allo studio.

All'interno della programmazione didattico-educativa le singole classi attivano iniziative e progetti finalizzati al raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- ✓ Acquisizione di informazioni e di conoscenze in tutte le discipline.
- ✓ Acquisizione dei linguaggi della comunicazione verbale e non verbale.
- ✓ Educazione alla legalità.
- ✓ Educazione a una corretta alimentazione.
- ✓ Educazione alla drammatizzazione.
- ✓ Educazione all'analisi teatrale e filmica.
- ✓ Conoscenza della storia del messaggio cristiano.
- ✓ Acquisizione del valore della corporeità.
- ✓ Educazione all'ambiente per la salvaguardia dell'ecosistema.

Ogni docente procede alla stesura del piano di lavoro, dopo aver accertato i livelli di partenza degli alunni, tenendo presente la realtà in cui opera.

Il coinvolgimento degli studenti nelle attività sarà realizzato **mediante**:

- ✓ Lezioni frontali, lezioni partecipate, dibattiti, ricerca/azione.
- ✓ Attività interdisciplinari e pluridisciplinari, lavori singoli e di gruppo.
- ✓ Esercitazioni mirate a dimostrazioni, applicazioni, verifiche.
- ✓ Lettura diretta dei testi.
- ✓ Impiego di tecnologie multimediali e informatiche.
- ✓ Promozione di attività di orientamento universitario.
- ✓ Visite guidate e viaggi d'istruzione.
- ✓ Partecipazione a conferenze, spettacoli teatrali, mostre, attività di cineforum, gare sportive, concorsi, Giochi della chimica, Olimpiadi della matematica, "Certamina", "stages" linguistici all'estero.
- ✓ Attività di recupero e/o approfondimento.
- ✓ Incontri con le famiglie.

Si utilizzeranno, per la realizzazione delle singole attività, le **risorse** che offrono la scuola, il territorio, le associazioni, gli enti locali, le reti.

Le programmazioni didattico-educative, che hanno come obiettivo il successo culturale e formativo dei discenti, fissano **comuni criteri di verifica**. La verifica mira ad accertare le conoscenze, le competenze acquisite, il metodo di lavoro basato sulla ricerca e sulla riflessione personale, per quanto possibile autonoma e critica. Essa ha la funzione, inoltre, di controllare la validità del processo di insegnamento-apprendimento e di riorientare i percorsi e i metodi didattici per un insegnamento individualizzato e flessibile.

L'ISTITUTO, L'AMBIENTE DI LAVORO, LE RELAZIONI

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore appartiene al Distretto 31 della provincia di Messina. Ventidue classi del Liceo Classico-Linguistico "L. Sciascia" sono ubicate nel plesso di via Ariosto (C.da Cannamelata); due classi del Liceo Classico (2A e 2B), una classe del liceo Scienze Umane (1A), tre classi del Liceo Linguistico (3C, 2D e 3D), le classi del Liceo Scientifico "E. Fermi", la Presidenza e gli uffici amministrativi sono ubicati nella sede di contrada Muti.

Nella sede del Liceo Classico-Linguistico vi sono spazi comuni esterni ed interni, servizi, un laboratorio linguistico multimediale, un laboratorio d'informatica, un laboratorio scientifico, la biblioteca e la palestra; nella sede del Liceo Scientifico vi sono un laboratorio d'informatica, un laboratorio di fisica-chimica, tre aule LIM, uffici, la biblioteca, la palestra, campi sportivi esterni. I locali ubicati delle due sedi sono cablati. Diverse aule, in entrambi i plessi, sono dotate di Lavagna interattiva. La presenza dei numerosi **punti rete** consente la connessione **Internet** ed **Intranet**, in

entrambe le sedi, dove la configurazione della **rete telematica** favorisce, da una parte, la condivisione delle informazioni, dall'altra, la diffusione della didattica digitale.

Esiste, per ciascun plesso, un **Progetto Scuola Sicura**, (L. 626 e successive integrazioni) con rilevamento dei rischi, norme di evacuazione, programma di misure per l'eliminazione dei fattori di pericolo. Le aule e i corridoi sono provvisti di segnaletica di sicurezza.

La Dirigenza e gli Operatori addetti a ciascuna funzione sono impegnati a perseguire e garantire la massima vivibilità.

Il lavoro di ognuno si svolge nel rispetto del Contratto Nazionale del Lavoro e degli incarichi che vengono assegnati dalla Dirigenza. E' assicurata la comunicazione più ampia ed ottimale ai fini del funzionamento dei servizi e del clima relazionale più favorevole tramite le circolari, gli avvisi posti in bacheca, le pubblicazioni sul sito della scuola, la corrispondenza, le riunioni degli organi rappresentativi e i tempi destinati al ricevimento dell'utenza.

Ciò è tanto più necessario quanto più la scuola deve essere "comunità": la qualità delle relazioni, in particolare fra docenti e allievi, è fondamentale per rendere proficue e significative le attività che vi si svolgono. A tale fine tutte le componenti sono impegnate a realizzare un "**clima relazionale**" caratterizzato da:

- ❖ Rispetto della persona
- ❖ Collaborazione e solidarietà
- ❖ Rispetto dei ruoli
- ❖ Clima di libertà nel rispetto delle regole comuni
- ❖ Comunicazione aperta e trasparente.

GLI INDIRIZZI

I cinque indirizzi nella loro globalità consentono all'utenza del territorio, circa 150.000 abitanti, di fruire di un'offerta formativa diversificata, ai fini di un più agevole inserimento nel mondo universitario ed in quello del lavoro.

Le attività curriculari si svolgono nelle ore antimeridiane fino ad un massimo di 33 per le due classi quinte bilingue (B e C) dell'indirizzo scientifico.

I diversi itinerari formativi dell'Istituto si qualificano per la cosiddetta licealità, termine con cui si connotano gli indirizzi di studi con curricoli che mirano alla formazione generale e non specificatamente professionale dei discenti, valorizzando sia la dimensione umanistica sia la dimensione scientifica del sapere, per sviluppare nei giovani la capacità di astrazione, di riflessione e di problematizzazione della realtà.

Dall'a.s. **2013-2014** sono attivi **due nuovi indirizzi**:

1. Liceo delle Scienze umane
2. Liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate.

INDIRIZZO CLASSICO

Grazie al suo articolato piano di studi, alle possibilità d'interazione tra le discipline e ad una preparazione solida, flessibile e non mirata alla semplice trasmissione di competenze tecniche, rapidamente superate da un mercato del lavoro in continuo mutamento e sempre alla ricerca di nuove figure professionali, si caratterizza per una globalità formativa tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e preparare alle varie facoltà universitarie. Oltre all'accesso all'Università, esso consente l'acquisizione di prerequisiti per forme di professionalità attinenti all'ambito dei beni culturali e delle tecniche della comunicazione. Lo studio delle lingue classiche, in particolare, è orientato non solo a fornire l'accesso alle culture che esse esprimono e che sono storicamente alla base delle civiltà trainanti del mondo moderno, ma anche a dare un apporto rilevante per il dominio dei linguaggi del sapere nei diversi campi.

Lo studio dell'inglese, che inizia nella classe IV ginnasio, prosegue per tutto il triennio del liceo.

INDIRIZZO LINGUISTICO

All'interno di un'ampia dimensione formativa, in risposta ad esigenze specifiche della realtà italiana ed europea, trae la sua peculiarità dallo **studio di tre lingue straniere** (Inglese, Francese ed una lingua a scelta tra il Tedesco e lo Spagnolo, per tutto il quinquennio), dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento e dall'analisi dell'articolazione attuale della cultura europea attraverso l'apprendimento delle lingue. Grazie a tali caratteristiche, l'indirizzo linguistico offre, nel preparare gli studenti alle varie facoltà universitarie, un tipo di formazione particolarmente orientata alla padronanza strumentale di più codici, a competenze spendibili in contesti diversificati, che consentono un buon livello di comprensione interculturale, all'acquisizione di metodologie atte a risolvere le problematiche della comunicazione in varie direzioni.

INDIRIZZO SCIENTIFICO

Presenta un percorso formativo che sottolinea il legame tra scienze e tradizione umanistica del sapere. In esso, lo spazio riservato alle materie scientifiche è stato potenziato rispetto all'area delle discipline umanistiche, assicurando comunque ai discenti l'acquisizione di basi e strumenti essenziali per una visione complessiva della realtà storica e delle espressioni culturali della società. L'indirizzo scientifico offre, quindi, una poliedrica formazione culturale di base, che

consente di maturare un preciso orientamento verso le future scelte di studio e di lavoro, grazie all'acquisizione di competenze generali e specifiche che consentono di accedere alle varie facoltà universitarie e ai corsi di perfezionamento post-secondari o all'attività produttiva.

Al Liceo Scientifico permane, nelle classi V dei corsi B e C, lo studio della doppia lingua (Francese e Inglese); nel corso B, Francese prima lingua ed Inglese seconda lingua; nel corso C, Inglese prima lingua e Francese seconda lingua.

Nelle classi I, II, III e IV in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, e come previsto dal nuovo ordinamento, è previsto lo studio di un'unica lingua straniera.

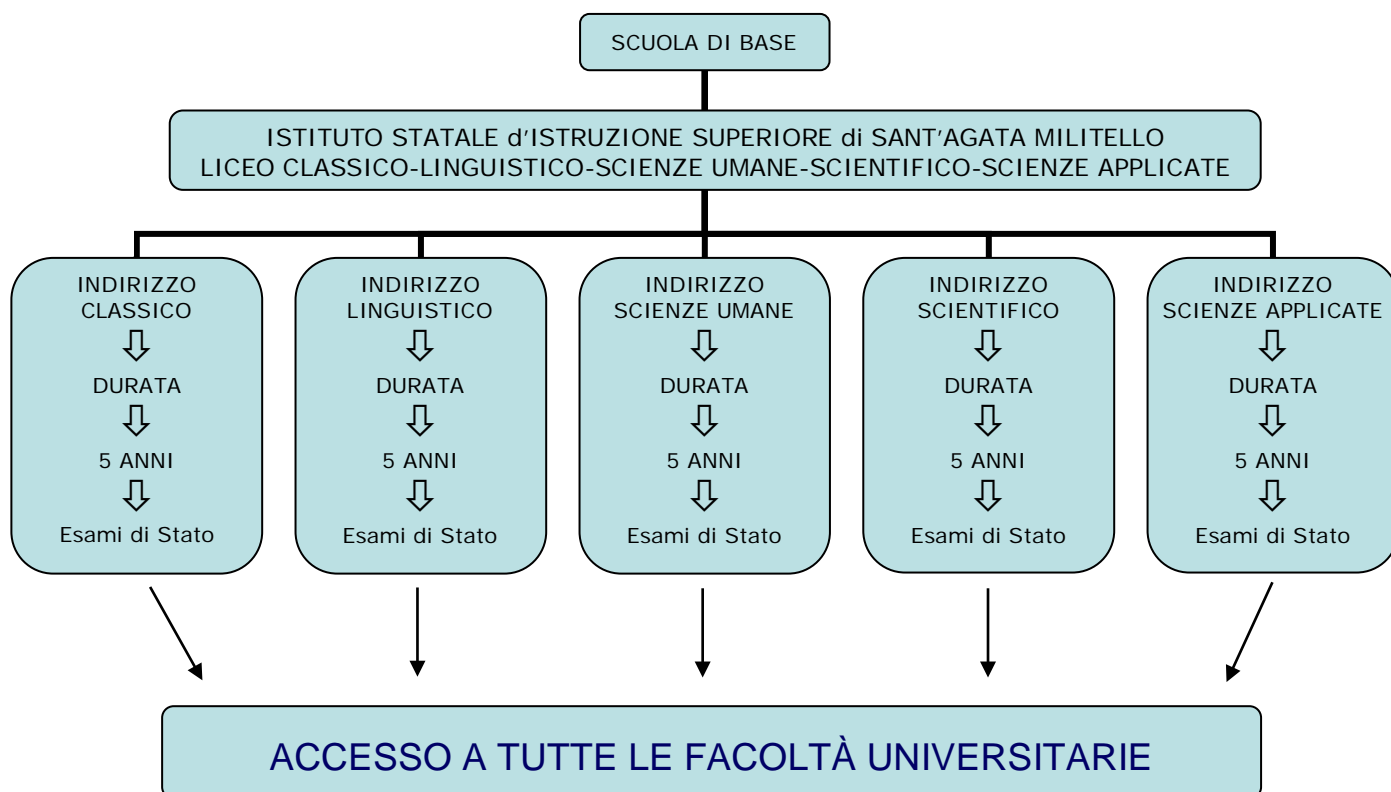
È opportuno sottolineare che **il piano didattico di ciascun indirizzo** mira ad una organica formazione culturale dei giovani attraverso lo **studio di tutte le discipline**, indipendentemente dal monte orario previsto per ciascuna di esse.

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

Il nuovo liceo delle Scienze Umane, raccogliendo l'esperienza del liceo socio-psico-pedagogico e del liceo delle scienze sociali, si propone di fornire agli studenti importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni. Oltre a garantire una solida preparazione culturale, queste discipline mirano a promuovere la formazione e la crescita personale.

INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE

Si fonda sullo studio di strutture logico-formali, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, alle scienze naturali, all'informatica e alle loro applicazioni. L'ampio uso dei laboratori favorisce l'analisi critica e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali.



L'ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO a.s. 2013-2014

INDIRIZZO CLASSICO

Più che mai attuale col suo forte impianto culturale, il Liceo Classico offre ai giovani studenti una solida preparazione umanistica, indispensabile per affrontare seriamente lo studio di qualsiasi facoltà universitaria.

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letter. straniera Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	3
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	27	27	31	31	32

N.B. Le classi ultime mantengono il monte orario del vecchio ordinamento.

INDIRIZZO LINGUISTICO

La spiccata caratterizzazione culturale del Liceo Linguistico, unita allo studio di tre lingue straniere moderne, prepara lo studente allo studio delle varie facoltà universitarie, nonché ad un agevole inserimento in un contesto lavorativo di livello europeo.

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	3
Lingua e lett. Straniera 1(*)	4	4	3	3	3
Lingua e lett. Straniera 2(**)	3	3	4	4	3
Lingua e lett. Straniera 3 (***)	3	3	4	4	4
Lingua latina	2	2			2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	3
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	1
Matematica (con informatica 1° biennio)	3	3	2	2	3
Scienze Naturali (biol., chim., Sc. Terra)	2	2	2	2	
Biologia					2
Fisica			2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
	27	27	30	30	30

(*) Per l'a.s. 2013/14 inglese per le classi prime di tutte le sezioni, per gli a.s. precedenti Francese sez. A e C, Inglese sez. B

(**) Per l'a.s. 2013/14 francese per le classi prime di tutte le sezioni, per gli a.s. precedenti Francese sez. B, Inglese sez. A e C.

(***) Tedesco classe I sez. A, Spagnolo classe I sez. B-C-D; Spagnolo/Tedesco classi 2-3-4-5sez.A-B-C-D.

N.B. Le classi ultime mantengono il monte orario del vecchio ordinamento.

INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico offre solide basi culturali ai giovani che vogliono scegliere le facoltà di tipo tecnico-scientifico, ma il suo assetto didattico non trascurava la preparazione umanistica.

La lingua straniera è studiata in tutti e cinque gli anni; lo studio della doppia lingua rimane ancora attivato nelle classi V dei corsi B e C.

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	4
Lingua e letter. straniera 2 (sez. B e C)					3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			2	2	3
Scienze Naturali *	2	2	3	3	2
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica **	5	5	4	4	3
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	27	27	30	30	30
					33*

* Biologia, Chimica, Sc. della Terra

** Con informatica al primo biennio

Totale ore nelle classi dei corsi B e C.

N.B. Le classi ultime mantengono il monte orario del vecchio ordinamento.

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

Il nuovo liceo delle Scienze Umane, raccogliendo l'esperienza del liceo socio-psico-pedagogico e del liceo delle scienze sociali, si propone di fornire agli studenti importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni. Oltre a garantire una solida preparazione culturale, queste discipline mirano a promuovere la formazione e la crescita personale.

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	3	3	2	3	3
Lingua e letter. straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Naturali ***	2	2	2	2	2
Fisica			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Scienze Umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Storia dell'Arte		2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Con Informatica al primo biennio

*** Chimica e Scienze della Terra

INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE

Si fonda sullo studio di strutture logico-formali, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, alle scienze naturali, all'informatica e alle loro applicazioni. L'ampio uso dei laboratori favorisce l'analisi critica e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali.

	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Lingua e letter. straniera	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	1
Scienze Naturali *	3	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica **	5	4	4	4	4
Storia dell'Arte			2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

** Con informatica al primo biennio

Personale dell'Istituto

Liceo Classico - Linguistico - Scienze Umane

DOCENTI		MATERIE	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI	
Agnello	Elena	Conv. Tedesco	1>3/A-5/A L	3>5/B L	4>5/B L		
Baldanza	Patrizia	Latino Greco	3>5/B CL	2/B CL (Ginn.)			
Barbuzza	Aria Teresa	Inglese	1>2/A CL (Ginn.)	3>5/A CL	2/A L		
Bertilone	Enza	Inglese	1>2/B CL (Ginn.)	3>5/B CL	1/A SU		
Calabrese	Maria R.	Scienze	1>2/A CL (Ginn.)	4>5/A CL	3>5/B CL	1>2/B CL (Ginn.)	
Campisi	Angela	Spagnolo	1>3/B L	2>5/A L			
Campisi	Giuseppina	Inglese	1/A L	3/B L	1/C L (Ginn.)	2>3/D L	
Cappotto	Maria Pia	Italiano Latino	1>2/A CL (Ginn.)-3/A CL	1/A L			
Caridi	Giovanna	Italiano Latino	3-4/A L	4-5/B L	1A L		
Caruso	Calogera	Matematica Fisica	1/A CL (Ginn.)	3>5/A CL	5/B CL		
Cerniglia	Carmela	Spagnolo	3/D L				
Ciarello	Maria Sandra	Spagnolo	1-3>5/C L	4-5/B L	2/D L		
Ciuffreda	Michelina	Francese	1-3>4/C L	2>3/D L			
Conduro	Maria	Ital. Lat. Greco	1>2/B CL				
Curò	Maria	Ital. Lat. Greco Storia Geo.	2/A CL (Ginn.)	3-5>/A CL			
Damiano	Rita	Matematica Fisica	1-3>5/C L	3/B L			
Diletti	Giuseppe	Matematica Fisica	1>2-4/A L	2>3/D L	1A SU		
Di Pietro	Maria G.	Storia Filosofia	3-5/A L	3>5/C L			
Faraci	Orazio A.	Italiano Latino	3>5/B CL	5/B L			
Fazio	Michele	Religione	1>5/A L				
Foscarini	Sergio	Ital. Lat. Greco Storia Geo.	2/A CL (Ginn.)	2/B CL (Ginn.)	3/A CL	3/B CL	
Galati Rando	Maurizio	Italiano-Latino-Storia-Geo.	1/A L	2>3/D L			
Giacobbe	Maria Teresa	Religione	1>5/B L	1-3-4-5/C L	2>3/D L	1A SU	
Giallanza	Maria A.	Inglese	4>5/A L	3>5/C L			
Grillo	Giusy M. R.	Stori Geo.	2/D L				
Gialverde	Maria G.	Scienze	1>2/A L	1>3/B L	1-5/C L	2/DL 1/A SU	
Guagliardo	Giovanni	Italiano Latino	5/A L	3/B L	4>5/C L		
Latino	Iole R.	Francese	1-3>5/A L	1>2/B L			
Lipari	Franca	Italiano Latino Storia Geo.	1/C L	2/A L			
Lo Balbo	Rita	Storia dell'Arte	3-5A L	3-5/B L	3-5/C L	3/D L	
Lo Castro	Antonino	Storia dell'Arte	1>2/A CL (Ginn.)-3/A CL	1/B CL (Ginn.)-3/B CL	4/A L	4/B L 4/C L	
Lo Cicero	Teresa	Francese	2/A L	3>5/B L	5/C L		
Lucia	Michele	Educazione Fisica	1/A CL (Ginn.)	1-3-5/B L	3-5/C L	2>3/D L 1/A SU	
Manfredi	Giovanna	Italiano Latino Storia Geo.	1>2/B L				
Massarò	Silvia Liliana	Conv. Spagnolo	2>5/A L	1>5/B L	1-3>5/C L	2>3/D L	
Mottien	M. Margaret	Conv. Francese	Tutte le classi del liceo linguistico				
Naro	Maria Pia	Scienze	1/A CL	3>5/A L	4>5/B L	3>4/C-3/D L	
Notaro	Basilio	Ed. Fisica	1>5/A L	2-4/B L	4>5/C L		
Parasiliti	Francesca	Matematica-Fisica	2/A CL (Ginn.)	1/B CL (Ginn.)	3>5/A L	4/B L	
Parisi	Giuseppa	Italiano	1/A CL (Ginn.)	1>2/B CL (Ginn.)			
Pettignano	Salvatore	Inglese	3/A L	1-2-4-5/B L			
Pintagro	Tindaro	Storia Filosofia	1>2/A CL (Ginn.)-3/A CL				
Platania	Clelia W.	Storia Filosofia	4>5/A L	3>5/B L			
Portale	Valeria	Matematica	3/B CL	3/A L	2>4/B L		
Priola	Rosetta	Storia Filosofia	3/D L				
Ridolfo	Giuseppe	Storia Filosofia	1>2/B CL (Ginn.)-3/B CL	1/A SU			
Salerno	Giuseppe	Ed. Fisica	2/A CL (Ginn.)	3>5/A CL	1>2/B CL (Ginn.)	2/B CL (Ginn.)-3/B CL	
Scionti	Salvatora	Tedesco	1>3-5/ A L	3>5/B L	4>5/C L		
Scrofani	Silvia	Matematica-Fisica	1>2/B CL (Ginn.)	2/B CL (Ginn.)	1-5/B L		
Tascone	Calogero	Religione	Tutte le classi del liceo classico				
Tomasi	Rita	Conv. Inglese	Tutte le classi del linguistico				
Visalli	Daniela	Italiano-Latino-Storia-Geo.	2/A CL (Ginn.)	1/A SU			

Legenda: Ginn.=Ginnasio CL=Classico L=Linguistico SU=Scienze Umane

Personale dell'Istituto

Liceo Scientifico - Scienze Applicate

DOCENTI		MATERIE	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI
Alosi	Enrico	Informatica	1/C SA			
Amata	Sarina	Italiano Latino	2-5/D	3C		
Baglio	Nunzia	Italiano Latino	3>5/A			
Carroccio	Benito	Ed. Fisica	2>5A	1-2-4-5/B	1/D SA	
Cascio	Marcella	Inglese	4/A			
Ciuffreda	Michelina	Francese	5/C			
Crimaldi	Antonia	Scienze	2-3-5/C	1D SA-2-5/D	1-2/B	
Crimi	Rosario	Italiano Latino Storia Geo.	1>2/A	2/B		
Damiano	Maria	Italiano Latino	3>5/B			
Danisi	Francesca	Storia e Filosofia	4>5/B	3>4/A		
Fiore	Ninfa	Matematica	1>2/A	1>2/B		
Giordano	Nunziata	Italiano Latino Storia Geo.	1C SA-4-5/C	2/D		
Giuffrè	Maria A.	Storia Filosofia	4>5/A	4>5/C		
Imbrosci	Alfio	Disegno	1>4/A	1C SA 2>5/C		
Latino	Jolanda M.	Inglese	3/A	3/B	1C SA 2>4/C	
Leo	Maurizio	Informatica	1/C SA			
Limina	Arcangela	Matematica Fisica	3A	3>4C		
Maio	Giovanni	Matematica Fisica	1>2-5/A	1-3/B		
Martino	Annamaria	Disegno	5/A	1>5/B	1D SA-2-5/D	
Napolitano	Rosanna	Scienze	4/C			
Nicolosi	Teresa	Matematica Fisica	2>5/B			
Nicolosi	Teresa	Scienze	2>5/A	4-5/B	1/C SA	
Nocifora	Maria. A.	Inglese	1>2/A	1>2-4>5/B		
Origlio	Teresa	Francese	5/B			
Paterniti	M. Sebastiano	Italiano Latino Storia	3/A	4/B	1C SA-2-5/C	
Portale	Valeria	Fisica	1C SA-2/C	2/D		
Princiotta	Angela	Storia e Filosofia	3/B	3>4/C	5/D	
Ragusa C.		Informatica	1/D SA			
Ravi	Maria Carmela	Scienze	1/A	3/B		
Ricco G.	Biagio	Matematica	1C SA-2/C	1D SA-2/D		
Rundo S.	Giuseppe	Matematica Fisica	3/A	5/C		
Sanfilippo	Cirino	Italiano Latino Storia Geo.	1>2/A	1>2/B		
Scaffidi A.	Diego	Religione	Tutte le classi dello Scientifico e Scienze Applicate			
Scaglione	Patrizia	Matematica Fisica	4>5/A	1D SA-5/D		
Sirna	Franco	Ed. Fisica	1/A	3/B	1C SA 2>5/C	2-5/D
Spanò	Rosaria	Inglese	5/A	5/C	1D SA-2-5/D	
Tata	Anna. M.	Italiano Latino Storia Geo.	1/B	2-5/D	3C	

PERSONALE A.T.A.

	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI
1	ANASTASI MARIA CONCETTA	LIMINA LUIGI (Liceo classico-linguistico)
2	CALCERANO CARMELA	VITALE SALVATORE (Liceo classico-linguistico)
3	CANNISTRACI VINCENZO	ALIBERTI MASSIMO (Liceo scientifico)
4	LAZZARA ANTONINO	SANFILIPPO ROSALBA (Liceo scientifico)
5	LO SARDO RINALDO	
6	NIBALI LUPICA GIACOMO	

COLLABORATORI SCOLASTICI

	Liceo Classico-Linguistico	Liceo Scientifico
1	CARCIONE FRANCESCO	BARBARO TRUSSO MARIA
2	EMANUELE ANGELA	CASTO GIACOMO
3	FUSARO ROSALIA	CHIACCHERA BIAGINA
4	PRUITI CIARELLO GIACOMO	FALCO SCAMPITILLA SANTO
5	RANERI FRANCESCA	GENNARO ANGELA
6	CASELLA FRANCESCA	RAFFAELE SALVATORE

**COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2013/2014
LICEO CLASSICO**

	COORDINATORE/PRESIDENTE	SEGRETARIO	CLASSE
1	PARISI GIUSEPPA	TASCONE CALOGERO	I A
2	FOSCARINI SERGIO	VISALLI DANIELA	II A
3	CURRÒ MARIA	BARBUZZA MARIA TERESA	III A
4	CAPPOTTO MARIA PIA	LO CASTRO ANTONINO	IV A
5	PINTAGRO TINDARO	CARUSO CALOGERA	V A
6	CONDURSO MARIA	SALERNO GIUSEPPE	I B
7	SCROFANI SILVIA	BERTILONE ENZA	II B
8	BALDANZA PATRIZIA	TASCONE CALOGERO	III B
9	FARACI ORAZIO	SALERNO GIUSEPPE	IV B
10	CALABRESE MARIA ROSARIA	RIDOLFO GIUSEPPE	V B

**COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2013/2014
LICEO SCIENZE UMANE**

	COORDINATORE/PRESIDENTE	SEGRETARIO	CLASSE
1	VISALLI DANIELA	DILETTI GIUSEPPE	I A

**COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2013/2014
LICEO LINGUISTICO**

	COORDINATORE/PRESIDENTE	SEGRETARIO	CLASSE
1	SCIONTI SALVATORA	AGNELLO ELENA	I A
2	GIALVERDE MARIA GRAZIA	FAZIO MICHELE	II A
3	LATINO IOLE	LO BALBO RITA	III A
4	CAMPISI ANGELA	PARASILITI FRANCESCA	IV A
5	PARASILITI FRANCESCA	DI PIETRO GIOVANNA	V A
6	SCROFANI SILVIA	PETTIGNANO ANTONIO	I B
7	CUZZUPI FRANCESCA	PORTALE VALERIA	II B
8	PLATANIA CLELIA	TOMASI MORGANO RITA	III B
9	LO CICERO TERESA	MOOTIEN MARGARETH	IV B
10	CARIDI GIOVANNA	GIACOBBE MARIA TERESA	V B
11	LIPARI FRANCA	MASSRAMON SILVIA	I C
12	NARO MARIA PIA	GIALLANZA MARIA	III C
13	DAMIANO RITA	NOTARO BASILIO	IV C
14	GUAGLIARDO GIOVANNI	CIARELLO MARIA SANDRA	V C
15	GALATI RANDO MAURIZIO	GRILLO GIUSY MARIA RITA	II D
16	CIUFFREDA MICHELA	CAMPISI GIUSEPPINA	III D

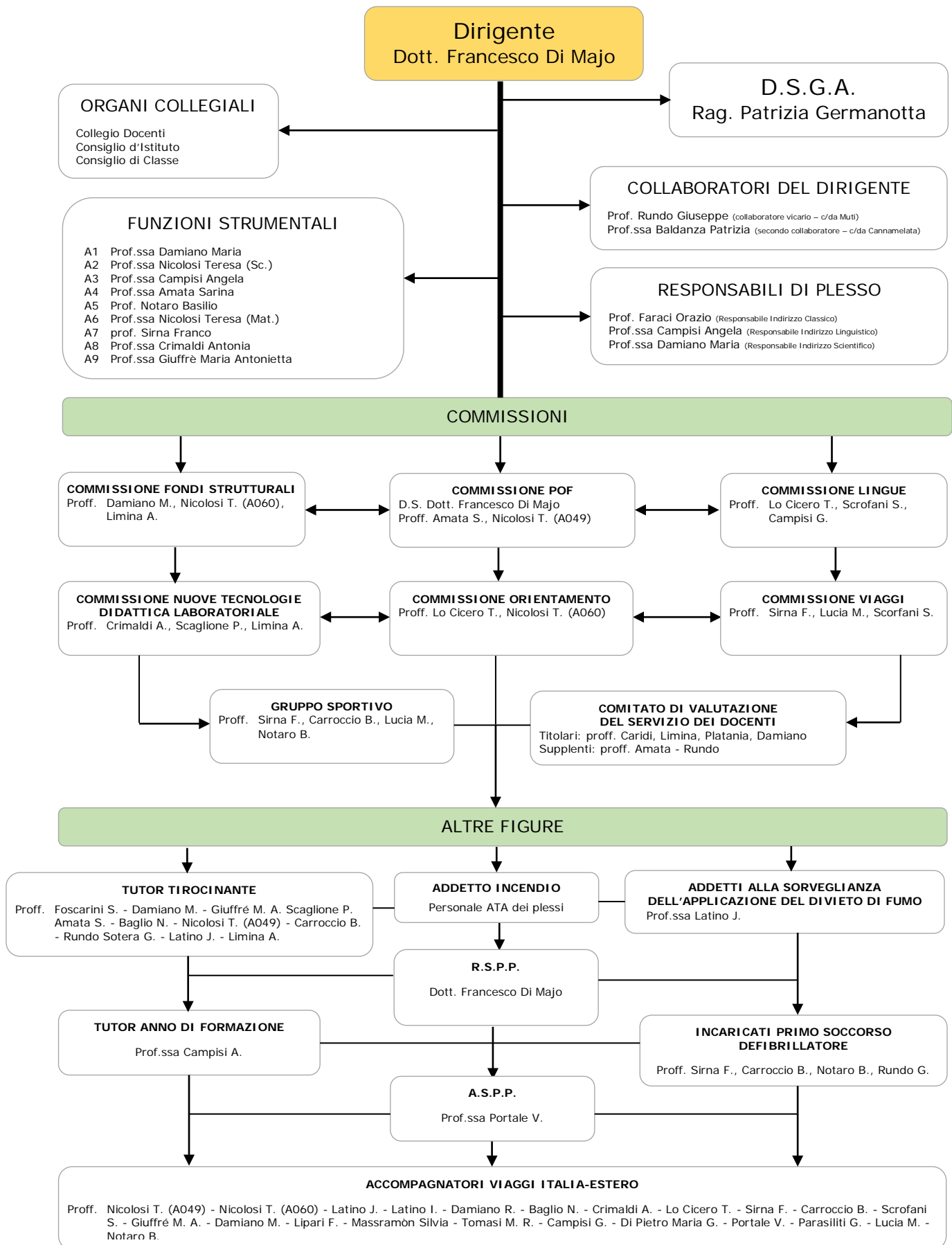
**COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2013/2014
LICEO SCIENTIFICO**

	COORDINATORE/PRESIDENTE	SEGRETARIO	CLASSE
1	CRIMI ROSARIO	NOCIFORA MARIA ANTONIETTA	I A
2	CRIMI ROSARIO	CARROCCIO BENITO	II A
3	RUNDO SOTERA GIUSEPPE	SCAFFIDI ABATE DIEGO	III A
4	SCAGLIONE PATRIZIA	GIUFFRÈ	IV A
5	BAGLIO NUNZIA	MARTINO MARIANNA	V A
6	SANFILIPPO CIRINO	TATA ANNA MARIA	I B
7	IORE NINFA	NICOLOSI TERESA (Mat.)	II B
8	DAMIANO MARIA	MAIO GIOVANNI	III B
9	CARROCCIO BENITO	DAMIANO MARIA	IV B
10	NICOLOSI TERESA	NICOLOSI TERESA (Mat.)	V B
11	TATA ANNA MARIA	RICCO GALLUZZO BIAGIO	II C
12	LATINO IOLANDA	AMATA SARINA	III C
13	LIMINA ARCANGELA	SCAFFIDI ABATE DIEGO	IV C
14	GIUFFRÈ MARIA ANTONIETTA	SIRNA FRANCO	V C
15	GIORDANO NUNZIA	SPANÒ ROSARIA	II D
16	AMATA SARINA	CRIMALDI ANTONIA	V D

**COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2013/2014
LICEO SCIENZE APPLICATE**

	COORDINATORE/PRESIDENTE	SEGRETARIO	CLASSE
1	PATERNITI MARTELLA SEBASTIANO	SIRNA FRANCO	I C
2	RICCO GALLUZZO BIAGIO	CRIMALDI ANTONIA	I D

ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE



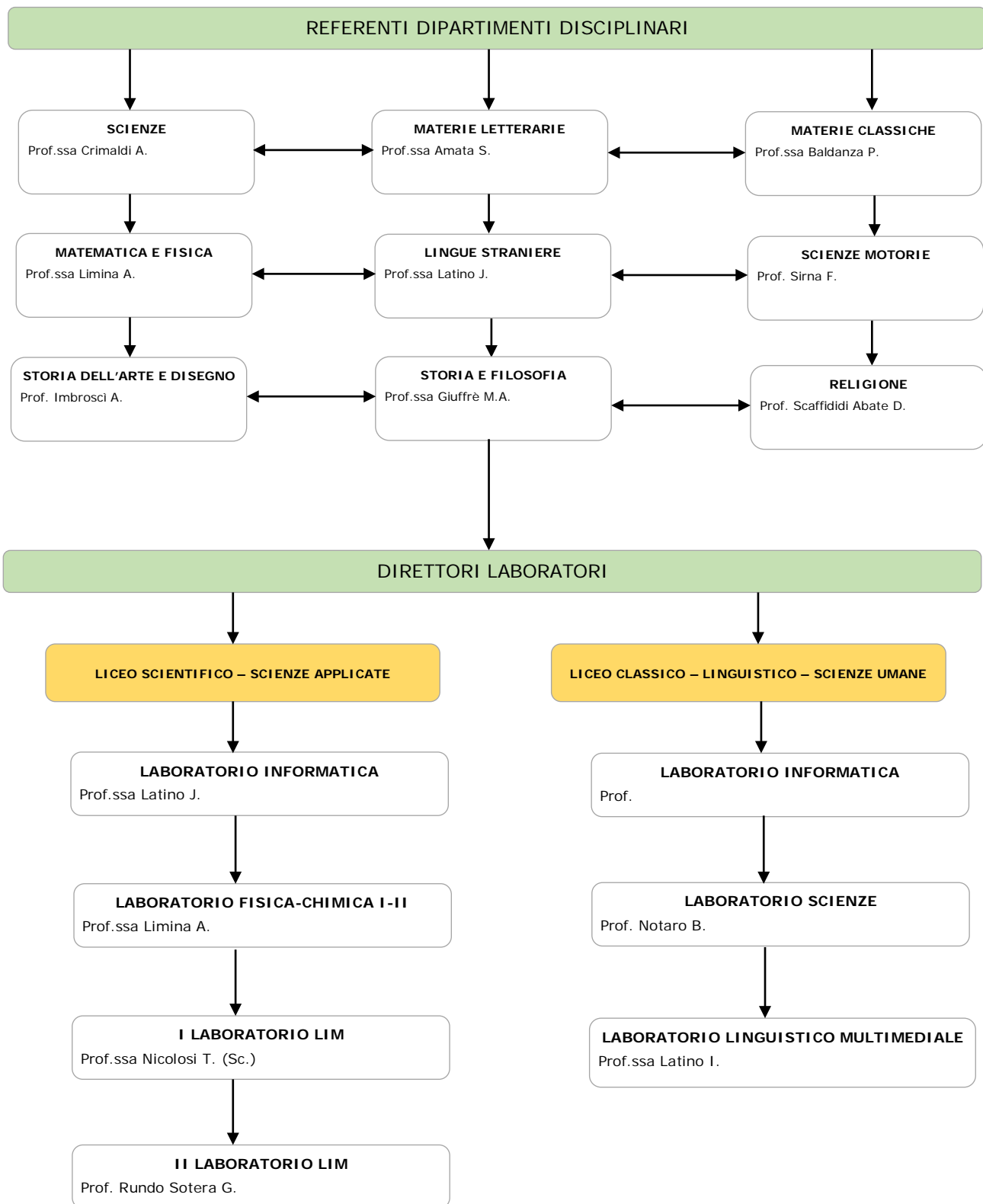


FIGURE E RUOLI

DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLABORATORI

Il D.S. assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti in ordine al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in relazione ai risultati. A tal fine egli assume le decisioni e attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il progetto d'Istituto, sia sotto il profilo didattico-pedagogico sia sotto quello organizzativo e finanziario. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative si avvale di due collaboratori e di tre corresponsabili di plesso retribuiti con compenso a carico del fondo d'Istituto, definito in sede di contrattazione d'Istituto.

DIRETTORE DEI SERVIZI G. ed A.

L'espletamento delle sue funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza con il P.O.F. e, in generale, con le finalità dell'istituzione scolastica. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il C.d.D. delibera di attivare le **funzioni strumentali** al POF e individua i docenti destinatari degli incarichi con il compito di facilitare il cambiamento e l'innovazione didattica.

Area 1 - prof.ssa Damiano Maria

Supporto alla didattica ed alla programmazione didattica; coordinamento dei consigli di classe e delle articolazioni del Collegio dei docenti; predisposizione della modulistica ad uso degli organi collegiali e controllo dei verbali dei consigli di classe; progettazione, gestione e documentazione del POF; coordinamento gruppo POF; coordinamento dei progetti del POF; bandi di altri Enti per progetti coerenti col POF; organizzazione di eventi, conferenze, congressi, manifestazioni, attività culturali e teatrali all'interno della scuola; partecipazione ad eventi, conferenze, congressi, manifestazioni, attività culturali e teatrali all'esterno della scuola; coordinamento delle iniziative di formazione e di aggiornamento.

Area 2 - prof.ssa Nicolosi Teresa (Sc.)

Implementazione delle nuove tecnologie; coordinamento e sviluppo dei laboratori e delle tecnologie informatiche, e dei servizi correlati alle nuove tecnologie; applicazione delle nuove tecnologie alla didattica; gestione del sito web; comunicazione interna ed esterna.

Area 3 - prof.ssa Campisi Angela

Scambi e stage linguistici, progetti di cooperazione linguistica interessanti sia gli allievi che i docenti; certificazioni linguistiche; CLIL;

Area 4 - prof.ssa Amata Sarina

Orientamento in ingresso ed in uscita; rapporti con Enti esterni; alternanza scuola-lavoro;

Area 5 - prof. Notaro Basilio

Viaggi d'istruzione e visite guidate.

Area 6 - prof.ssa Nicolosi Teresa (doc. matematica)

Autovalutazione d'Istituto, prove Invalsi, valutazioni esterne e di sistema.

Area 7- prof. Sirna Franco

Organizzazione e coordinamento delle attività sportive interne ed esterne; patentino ciclomotori.

Area 8- prof.ssa Crimaldi Antonia

Coordinamento dei progetti e delle iniziative concernenti l'educazione alla salute.

Area 9- prof.ssa Giuffrè Maria Antonietta

Coordinamento dei progetti e delle iniziative concernenti l'educazione alla legalità.

ORGANI COLLEGIALI

Il funzionamento degli Organi Collegiali è regolato sulla scorta del D. Lgs. 16/4/94 n.297 e del Regolamento generale d'Istituto. Il funzionamento del Collegio dei Docenti è disciplinato da un apposito Regolamento.

COLLEGIO DOCENTI

È composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola, elabora il P.O.F., identifica le funzioni strumentali, cura la programmazione didattico-educativa e i programmi d'insegnamento favorendo il coordinamento interdisciplinare, formula proposte per la formazione delle classi e dell'orario delle lezioni, valuta e verifica l'andamento dell'azione didattica, provvede all'adozione dei libri di testo, promuove iniziative di aggiornamento e di sperimentazione.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

È composto dal Dirigente Scolastico e dai rappresentanti del personale docente e non docente, degli alunni, dei genitori degli alunni ed è presieduto da un rappresentante dei genitori degli alunni.

Esso elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento, in quanto ha potere deliberante (su proposta della Giunta Esecutiva eletta al suo interno) per quanto concerne la programmazione e l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

CONSIGLI DI CLASSE

Ogni consiglio di classe è coordinato da un docente nominato dal Dirigente Scolastico, il coordinatore del C.d.C., che svolge anche la funzione di punto di riferimento e di consigliere didattico per gli studenti, si attiva nei casi problematici relativi al profitto, alla frequenza, al comportamento degli studenti, contatta le famiglie quando risulti necessario.

Il C.d.C. provvede alle seguenti attività:

1. Stesura della programmazione disciplinare articolata in:

- * Analisi della situazione di partenza degli alunni;
- * Definizione degli obiettivi formativi disciplinari e delle competenze da far conseguire agli alunni.
- * Organizzazione dei contenuti in relazione agli obiettivi e alle competenze.
- * Individuazione delle metodologie d'insegnamento e di apprendimento.
- * Criteri, elementi, strumenti della valutazione degli alunni.
- * Attività e procedure di recupero in relazione alle difficoltà degli alunni.
- * Verifica della programmazione.

2. Utilizzazione di test d'ingresso per le classi iniziali;

3. Scelta dei libri di testo;

4. Proposte per l'aggiornamento disciplinare e interdisciplinare;

5. Controllo delle assenze degli alunni.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Dipartimento disciplinare è un gruppo di lavoro, formato dai docenti della stessa area disciplinare, che opera su problematiche attinenti alla didattica in una dimensione collegiale, per creare un contesto favorevole all'apprendimento e al successo formativo.

I Dipartimenti procedono:

- All'individuazione delle finalità, degli obiettivi cognitivi, delle conoscenze e delle competenze essenziali da fare conseguire agli alunni anno per anno.
- Alla definizione degli indicatori, dei descrittori e dei criteri di valutazione per la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli alunni.
- Alla preparazione di tipologie diverse di verifica finalizzate a scopi didattici diversi.
- Alla progettazione di un piano di formazione e di aggiornamento.
- All'analisi di proposte di nuove adozioni di libri di testo comuni a più sezioni.
- All'elaborazione di L.O. su progetti di ricerca e di approfondimento di alcune tematiche o di percorsi individualizzati per il passaggio da un indirizzo all'altro o propedeutici alla frequenza di classi successive.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2013-2014

-  **Inizio lezioni:** **13 settembre 2013** (per le prime classi)
 14 settembre 2013 (per tutte le classi)
-  **Termine lezioni:** **10 giugno 2014**

Sospensione delle lezioni secondo il calendario della Regione Siciliana e il calendario delle Feste Nazionali:

1 novembre 2013	Festa di Tutti i Santi
2 novembre 2013	Commemorazione dei defunti
8 dicembre 2013	Immacolata Concezione
23/12/2013 – 04/01/2014	Festività natalizie
6 gennaio	Epifania
19 marzo	Festa del Santo Patrono
17/04/2014 – 22/04/2014	Festività pasquali
25 aprile	Anniversario della Liberazione
1 maggio	Festa del Lavoro
15 maggio	Festa dell'Autonomia Siciliana
2 giugno	Festa della Repubblica

Giorni di sospensione didattica per esigenze, festività e ricorrenze locali disposti dal Consiglio d'Istituto:

14 novembre 2013	Fiera storica di S. Agata Militello
14 aprile 2014	Fiera storica di S. Agata Militello

RIPARTIZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'a.s. è ripartito in **due quadrimestri**:

- dal 13 settembre 2013 al 31 gennaio 2014
- dal 1 febbraio 2014 al 10 giugno 2014.

GESTIONE E ARTICOLAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE

Le lezioni sono distribuite in sei giorni settimanali e si svolgono in orario antimeridiano.

PIANO ORARIO GIORNALIERO E PAUSA DI SOCIALIZZAZIONE

L'inizio delle lezioni è alle ore 8.10.

L'unità oraria è di 60 minuti, con riduzione di 10 minuti alla 5^a e alla 6^a ora.

(C.M.n.243/79 e C.M. n.192/80)

La pausa di socializzazione è di 10 minuti.

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI

Martedì – Venerdì (c/da Cannamelata); Martedì – Giovedì – Venerdì (c/da Muti)

1 ^a ora	8.10 – 9.10
2 ^a ora	9.10 – 10.10
3 ^a ora	10.10 – 11.05
PAUSA	11.05 – 11.15
4 ^a ora	11.15 – 12.10
5 ^a ora	12.10 – 13.00
6 ^a ora	13.00 – 13.50

Tutti gli altri giorni

1 ^a ora	8.10 – 9.10
2 ^a ora	9.10 – 10.10
3 ^a ora	10.10 – 11.05
PAUSA	11.05 – 11.15
4 ^a ora	11.15 – 12.10
5 ^a ora	12.10 – 13.10

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola riconosce alle famiglie il ruolo primario nell'educazione dei giovani, promuovendo il loro coinvolgimento secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

- ✓ **Ricevimento antimeridiano** dei genitori, un'ora alla settimana da parte dei singoli docenti; sospeso dal 12/12/2013 al 17/12/2013; dal 22/12/2013 al 6/01/2014; dal 20/01/2014 al 9/02/2014; dal 25/03/2014 all' 3/04/2014; dal 20/05/2013 sino al termine delle lezioni.
- ✓ **Convocazione** dei genitori da parte dei singoli docenti o del Coordinatore di classe, in casodi problemi disciplinari o scarso rendimento.
- ✓ **Incontri quadrimestrali** SCUOLA-FAMIGLIA: 18 e 19 dicembre 2013 – 1 e 2 aprile 2014, dalle ore 15:00 alle ore 18:00.
- ✓ **Consegna della pagella quadrimestrale** agli alunni, che le restituiranno firmate dai genitori.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto intende garantire agli studenti un numero di **servizi** che, per varietà e validità, possano migliorare di fatto sia il livello e la qualità della formazione sia lo spessore culturale e la specificità delle competenze. I docenti, pertanto, si propongono di coinvolgere gli studenti in attività finalizzate a ridurre eventuali forme di disagio, a fornire indicazioni metodologiche, ad arricchire la

loro personalità, a orientarli nelle loro scelte. Tali attività vengono progettate tenendo presenti le esigenze del contesto sociale, culturale ed economico della realtà in cui si opera.

La Commissione FONDI STRUTTURALI e il GRUPPO OPERATIVO DI PROGETTO collaborano per la realizzazione di percorsi didattici ed integrativi finanziati dalla Comunità Europea.

Si riporta di seguito l'elenco dei **Progetti PON/POR** autorizzati ed in fase di attuazione:

B-7-FSE-2013-316	L'inglese per tutti
C-1-FSE-2013-1925	ECDL time
C-1-FSE-2013-1925	Teatro e letteratura
C-1-FSE-2013-1925	Vive la France
C-1-FSE-2013-1925	English for ever
C-1-FSE-2013-1925	Hablo español
C-1-FSE-2013-1925	Preparazione test ammissione facoltà scientifiche
C-1-FSE-2013-1925	Math help
C-2-FSE-2013-427	Orientamento 1
C-2-FSE-2013-427	Orientamento 2
D-1-FSE-2013-750	Digitando
A-2-FESR06_POR_SICILIA-2012-494	DIGI SCIASCIA
A-2-FESR06_POR_SICILIA-2012-494	DIGI FERMI
A-2-FESR06_POR_SICILIA-2012-494	POSTAZIONE SEGRETERIA

PROGETTI D'ISTITUTO, ATTIVITÀ E SERVIZI

Anche per l'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto ha in programma una serie di progetti ed attività culturali, curricolari ed extra curricolari, per ampliare l'offerta della scuola.

Le attività ed i progetti proposti sono frutto della programmazione e delle linee guida del POF, approvati dal Collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Il nostro Istituto è:

- ✚ Centro Internazionale di Certificazione **DELE**
- ✚ Centro **TRINITY COLLEGE LONDON**
- ✚ Centro accreditato (**TEST CENTER**) per il conseguimento della **ECDL** (European Computer Driving Licence o *Patente europea per l'uso del computer*), che è un certificato attestante il possesso delle competenze informatiche di base necessarie per un uso corretto e completo del personal computer, riconosciuto a livello Europeo e richiesto in alcune Facoltà Universitarie.

PROGETTO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

"LA SCUOLA PROMUOVE IL BENESSERE-PSICOLOGO SCOLASTICO"

I Progetti vogliono dare continuità al servizio di Psicologia Scolastica che è stato svolto presso questo Istituto nei precedenti quattro anni scolastici (dall'anno scolastico 2009-2010 all'anno scolastico 2012-2013).

Si pongono come un punto di riferimento per tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica, che dia valore aggiunto all'offerta formativa proposta agli studenti ed alle loro famiglie e sia in grado di incidere significativamente sul livello di benessere percepito all'interno della scuola. Il servizio consista nella gestione del rapporto diretto con gli studenti (sportello) nonché con i genitori e/o i docenti al fine di aiutarli a predisporre le migliori condizioni per l'azione educativa.

La scuola, inoltre, è un luogo di vita dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti.

La psicologia scolastica rappresenta una possibilità di mettere in luce il fondamentale mandato sociale di promozione del benessere dell'individuo, delle famiglie e delle istituzioni. Ha il compito di prevenire il rischio psico-sociale e il fine di promuovere il benessere in età evolutiva, ma risulta anche una risposta possibile ai crescenti fenomeni di evidente disagio e crisi del ruolo educativo della scuola, all'interno dell'attuale e complesso panorama socio-culturale.

PROGETTO «LIBERA-MENTE»

Il D. S. propone la partecipazione della scuola, **senza obblighi finanziari**, al progetto LIBERA-MENTE, nell'ambito «*Giovani protagonisti di sé e del territorio – Intervento Giovani e Legalità*», promosso da Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali (D.D.G. n. 943 del 17/06/2013 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 32 del 12 luglio 2013). La scuola si impegna a:

1. Partecipare alle iniziative di diffusione e di sensibilizzazione.
2. Supportare, secondo le proprie possibilità, le attività previste dal progetto.
3. Promuovere tutte le iniziative che mirano alla efficace diffusione e promozione dei risultati raggiunti.

PROGETTO DI TIROCINIO, FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, nell'ambito dei processi formativi, l'Istituto promuove tirocini di formazione ed orientamento in impresa e accoglie soggetti, presso le proprie strutture, su proposta delle varie Università degli Studi.

L'Istituto ha stipulato, da diversi anni, una Convenzione con l'Università di Palermo e, da qualche anno, con l'Università di Messina.

La scuola è accreditata per accogliere i tirocinanti dei percorsi di **Tirocinio Formativo Attivo** (T.F.A.) per l'insegnamento nelle scuole di primo e secondo grado ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010 n. 249.

ORIENTAMENTO

La Scuola promuove **attività di orientamento** degli studenti, rivolte in particolare alle classi delle scuole medie e alle ultime e penultime classi dell'Istituto, finalizzate al supporto della scelta universitaria e/o lavorativa.

1. Orientamento in entrata

Per favorire una scelta più consapevole degli alunni delle Scuole Medie che intendono iscriversi in uno dei tre licei, si organizzano:

- Incontri nelle scuole medie del territorio con gli studenti delle classi terze per presentare le caratteristiche dei tre indirizzi e i piani di studio.
- Visite dei locali dell'Istituto in orario scolastico degli alunni di terza media con la possibilità di assistere alle lezioni nelle classi o nei laboratori.
- **Stage**: gli alunni delle scuole medie, previo accordo, partecipano, in uno o più giorni, alla didattica curricolare.
- **Open Day**: la scuola rimane aperta, in due giorni in cui non sono previste lezioni, per l'accoglienza degli alunni delle scuole medie, le famiglie e i docenti.

2. Orientamento in itinere

Si creano moduli rivolti agli studenti delle prime classi per consentire agli alunni di confermare la scelta dell'indirizzo e per la definizione delle abilità da acquisire.

3. Orientamento in uscita

Per gli alunni delle ultime e penultime classi dell'Istituto vengono organizzati:

- Incontri con esperti del mondo del lavoro e dell'Università.
- Partecipazione a **forum** di orientamento organizzati dalle Università.

PROGETTO ACCOGLIENZA (rivolto agli studenti delle classi iniziali)

Il **Progetto Accoglienza** del nostro Istituto si propone di ridimensionare i numerosi problemi che si evidenziano nel corso dell'anno per le **prime classi**. Esso è finalizzato a:

- Ridurre il disorientamento iniziale degli studenti.
- Fornire una conoscenza globale delle strutture e delle loro regole di funzionamento per un corretto utilizzo.
- Ridimensionare la dispersione scolastica.
- Verificare i prerequisiti per organizzare interventi di sostegno e/o potenziamento oltre alla normale attività didattica.
- Somministrare i test di ingresso.

EDUCAZIONE ALL'INFORMAZIONE

Attraverso la lettura dei giornali in classe, messi gratuitamente a disposizione, durante l'orario curricolare si promuovono tra gli studenti momenti di discussione sui problemi attuali e di critica nei confronti dell'informazione, nonché sulla redazione di articoli giornalistici da pubblicare nei siti di riferimento in preparazione anche della *prima prova scritta* degli Esami di Stato.

Da molti anni la scuola aderisce annualmente alle iniziative di vari quotidiani:

- Progetto del **Corriere della sera** "*Il quotidiano in classe*"
- Progetto **Il Sole 24 ore** (per gli studenti delle ultime classi)
- Progetto **La Gazzetta dello Sport** (per gli studenti del IV anno)
- Progetto "**la Repubblica@scuola-Il giornale con gli studenti**"
(www.scuola.repubblica.it)

SPORT A SCUOLA (Progetto di avviamento alla Pratica Sportiva)

L'iniziativa persegue l'obiettivo di promuovere l'attività sportiva, potenziare conoscenze e abilità specifiche, educare alla socializzazione, alla cura della propria salute e al rispetto delle regole.

L'Istituto, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove l'istituzione del **Centro Scolastico Sportivo** d'Istituto come struttura organizzativa interna con la

finalità di stimolare la partecipazione ai **Giochi Sportivi Studenteschi** e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio. Il **CSS** intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Educazione Fisica e proposte dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale.

Le attività del **CSS** integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Educazione Fisica, contribuendo allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, e all'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo".

La partecipazione alle **attività sportive extra-curricolari pomeridiane** si pone come obiettivi:

- ❖ Offrire un mezzo efficace per la diffusione della pratica sportiva
- ❖ Creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita, percepita come un'attività regolare e quotidiana
- ❖ Promuovere il senso di aggregazione, formare un senso civico e di solidarietà
- ❖ Favorire la pratica delle attività sportive con i suoi effetti positivi nelle vita di tutti i giorni
- ❖ Costruire percorsi di benessere psicofisico
- ❖ Diffondere i valori positivi dello sport

Saranno realizzate le seguenti attività:

- ❖ Atletica leggera (campestre e pista)
- ❖ Calcio a 5
- ❖ Calcio a 11
- ❖ Basket
- ❖ Volley

Sono previsti:

- ❖ Tornei interni per classi parallele
- ❖ Preparazione delle rappresentative d'istituto per le gare contro le altre scuole
- ❖ Partecipazione ai G.S.S. e campionati C.U.S.
- ❖ Festa dello sport

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Cfr. il Regolamento di Istituto.

PROGETTI DEL POF

Titolo progetto	Referente	Docenti coinvolti	Classi interessate	Esperti
"Antiqua mater: idee e valori del mondo classico"	Lo Castro Antonino	n. 6	Tutte le classi dell'Istituto	
"Lo scii" (tra sport, cultura, natura)	Benito Carroccio	n. 4	Classi III e IV	1 esperto esterno (maestro di sci)
"Conoscere la Costituzione"	Giuseppe Ridolfo	n. 5	III IV e V del liceo classico 2° e 3C del liceo Linguistico	
"Cultura, Teatro e Costituzione"	Mariella Giuffrè	n. 7	Tutte le classi del liceo Scientifico	2 esperti esterni
"Progetto ambiente"	Tindaro Pintagro	n. 2	III IV e V del liceo classico	
"Progetto Oriente: Conoscere l'arabo"	Giovanna Caridi Clelia Platania	n. 2	III e IV del liceo linguistico	1 esperto esterno
"Theatron 2013-2014"	Maria Pia Cappotto Maurizio G. Rando	n. 3	Tutte le classi del Liceo Classico	
"Teatro in lingua francese"	Teresa Lo Cicero	n. 3	Tutte le classi del liceo Linguistico	
"Teatro in lingua spagnola"	Maria S. Ciarello	n. 3	Studenti ispanisti del Liceo Linguistico	
"Teatro in lingua inglese"	Maria T. Barbuzza	n. 12	Tutte le classi liceo classico, linguistico e scienze umane	
"Trinity & ECDL"	Giuseppe Rundo	n. 2	Tutte le classi dell'Istituto	
"Certificazione DELE" (spagnolo)	Angela Campisi	n. 2	Tutte le classi dell'Istituto	
"Stage in Spagna"	Angela Campisi	n. 2	Studenti ispanisti del Liceo Linguistico	
"Stage in Francia"	Iole Latino	n. 4	Tutte le classi del liceo linguistico	
"Stage in un paese anglofono"	Giuseppina Campisi	n. 1	Tutte le classi del liceo linguistico	
"Orientamento"	Maria Currò	n. 9 docenti (3 per ogni indirizzo)	Studenti classi IV e V dell'Istituto	1 esperto esterno
"Sport a scuola"	Franco Sirna	n. 5	Tutte le classi dell'Istituto	
"Progetto recupero"	Giuseppe Rundo	n. 10-20	Studenti dell'Istituto con gravi insufficienze	
"La chimica nella quotidianità"	Antonia Crimaldi	n. 3	1C, 1D liceo Scienze Applicate Classi II liceo Classico	
"Scambio linguistico-culturale Italia-Francia"	Iole Latino	n. 1	Classi I del liceo linguistico	
"Certificazione lingua tedesca"	Elena Agnello	n. 1	Alunni del biennio e triennio che studiano la lingua tedesca	
"Potenziamento e facilitazione dell'apprendimento"	Giuseppe Rundo	n. 2	Tutte le classi dell'Istituto	
"Stage in Germania"	Angela Campisi	n. 3	Classi del linguistico	

FORMAZIONE DOCENTI

L'aggiornamento e la formazione del personale della scuola costituiscono una risorsa fondamentale per la crescita professionale dei docenti e per la qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'Istituto ha avviato un **Piano di formazione** rivolto ai **docenti** al fine di attivare nuovi canali comunicativi per migliorare la comunicazione interna ed esterna e la qualità del servizio.

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Costruire le competenze dello studente lavorando in équipe

Obiettivi

- Presentare il quadro normativo di riferimento
- Richiamare i principi fondamentali della materia anche con riguardo alle principali tendenze pedagogiche
- Proporre strumenti per costruire percorsi innovativi

Contenuti

- Una breve presentazione del quadro europeo
- I riferimenti normativi in Italia
- La progettazione per dipartimenti
- Gli aspetti innovativi nella progettualità didattica riferita agli "assi culturali" dell'obbligo
- Un *focus* sulla didattica laboratoriale
- Alcune buone pratiche di progettazione
- I modelli di valutazione e la certificazione delle competenze

Durata del corso base: 5 ore*

*I contenuti dei corsi possono essere approfonditi, con una durata superiore a quella del corso base

VALUTARE GLI APPRENDIMENTI

Strumenti e metodi

Obiettivi

- Presentare il quadro normativo di riferimento
- Richiamare i principi fondamentali della materia anche con riguardo alle principali tendenze pedagogiche
- Proporre metodi per una valutazione efficace

Contenuti

- La valutazione degli alunni: tradizioni e innovazione
- Il processo di valutazione
- La valutazione delle conoscenze e delle competenze
- La certificazione delle competenze

Durata del corso base: 5 ore*

*I contenuti dei corsi possono essere approfonditi, con una durata superiore a quella del corso base

PROGETTO "A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE"

Si tratta di un progetto promosso e finanziato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, che si propone di valorizzare e sviluppare la cultura della solidarietà e della protezione civile attraverso la diffusione dei metodi di prevenzione e riduzione del rischio sismico, vulcanico, idrogeologico e incendi di interfaccia in Sicilia, onde migliorare e rafforzare le competenze relative ad idonei metodi comportamentali in caso di evento disastroso, nonché la promozione del

volontariato di protezione civile. L'adesione al progetto non comporta alcun onere economico a carico del bilancio scolastico.

Il progetto prevede un intervento formativo in modalità FAD, rivolto ai docenti, ai quali verrà riconosciuta una certificazione delle competenze acquisite e dei percorsi educativi e didattici interdisciplinari, rivolti agli studenti.

L'intervento formativo e i percorsi educativi saranno supportati sia da materiale informativo e cognitivo tecnico-scientifico, cartaceo ed elettronico, sia da assistenza tecnica di esperti della Protezione Civile e del Volontariato per lo svolgimento dei laboratori didattici e delle simulazioni necessarie a conseguire le competenze in caso di evento disastroso.

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

I C.d.C. determinano autonomamente gli **interventi didattici integrativi**, finalizzati al recupero e al sostegno dei discenti più deboli.

RECUPERO/SOSTEGNO

Dopo un esame delle carenze rilevate nella preparazione degli alunni, il C.d.C., su indicazione dei singoli docenti, valuterà l'opportunità di avviare gli studenti a:

- **Corsi di recupero**, organizzati anche per alunni di classi parallele, che prevedono la prestazione di attività aggiuntive da parte dei docenti disponibili.
- **Attività di sportello didattico** secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti
- **Recupero durante le ore curricolari**. Nel corso dell'intero anno scolastico i docenti possono organizzare attività di recupero personalizzate con i propri alunni. Se l'orario delle lezioni lo consente, gli insegnanti della medesima disciplina possono riunire gruppi di alunni di **classi parallele**, al fine di impartire lezioni di recupero.

Gli obiettivi del recupero sono definiti dai C.d.C. e/o dai docenti delle materie interessate in rapporto alle difficoltà emerse dalle verifiche.

Per le attività di recupero viene data la priorità alle discipline d'indirizzo che prevedono la prova scritta.

POTENZIAMENTO

I C.d.C. e il C.d.D. programmano e realizzano per gli studenti attività facoltative volte ad arricchire la loro formazione e ad approfondire ed integrare i curricoli dei tre indirizzi:

- ✓ Certamina
- ✓ Visite guidate
- ✓ Giochi della chimica

- ✓ Viaggi d'istruzione in Italia e nell'U.E.
- ✓ Olimpiadi della matematica
- ✓ Stage all'estero
- ✓ Teatro (anche in lingua straniera)
- ✓ Esame DELF (francese)
- ✓ Incontri con "Autori"
- ✓ Esame FIT (tedesco)
- ✓ Attività sportive
- ✓ Esame TRINITY (inglese)
- ✓ Concorsi su temi scientifici o letterari
- ✓ Esame DELE (spagnolo)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. *La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.*
2. *La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1, commi 1 e 2- D.P.R. 249/98).*

Questo Istituto di Istruzione Superiore, in piena sintonia con quanto stabilito dallo statuto delle studentesse e degli studenti, propone il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti sono impegnati a:

- **Conoscere** il Regolamento di Istituto.
- **Rispettare**, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità.
- **Rispettare** la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo.
- **Sostenere** un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- **Promuovere** la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili.
- **Favorire** un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.
- **Sviluppare** la propria azione didattica nel più scrupoloso rispetto dei contenuti del P.O.F. dell'Istituto.
- **Comunicare** le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali con le modalità indicate nel P.O.F. dell'Istituto.

I genitori sono impegnati a:

- **Conoscere** l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti.
- **Conoscere** il Regolamento di Istituto.
- **Sostenere** e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici.
- **Essere disponibili** ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza.
- **Vigilare** sulla costante frequenza, tenendo conto, in particolare, delle indicazioni del D.P.R. 122/2009 art. 4 comma 6.

- **Informare** la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente.
- **Giustificare** tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- **Vigilare** sulla puntualità di ingresso a scuola (ore 8,10) con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato nell'art. 2.7 del Regolamento di istituto.
- **Non chiedere** entrate posticipate oltre l'inizio della terza ora di lezione e uscite anticipate prima del termine di detta ora;
- **Invitare** il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici.
- **Intervenire** tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina.
- **Tenersi** costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti.
- **Rimborsare** alla scuola eventuali danni di cui venga accertata la responsabilità del proprio/a figlio/a.

Gli studenti sono impegnati a:

- **Prendere coscienza** dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature.
- **Conoscere** il Regolamento di Istituto.
- **Assicurare** la frequenza scolastica delle attività curricolari, extracurricolari prescelte e dei corsi di recupero e di eccellenza.
- **Spegnere** i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07).
- **Tenere** un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni.
- **Seguire con attenzione** quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- **Usare** un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera.
- **Evitare** di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.

LA TRASPARENZA

La trasparenza caratterizza l'attività didattica e, più in generale, l'attività scolastica.

Studenti e famiglie vengono informati di obiettivi, metodi, strumenti, criteri di verifica e di valutazione fissati in fase di programmazione, affinché si sentano anch'essi soggetti attivi dell'azione formativa. A tale scopo i docenti all'inizio dell'anno scolastico espliciteranno ai propri

allievi la programmazione disciplinare d'Istituto e quella di classe, che potranno essere anche pubblicate sul sito web della Scuola. Trasparenza significa anche comunicazione chiara ed efficace dei risultati scolastici, che avviene nel corso delle lezioni e negli incontri scuola-famiglia. Ciò consentirà agli studenti il confronto costante con le richieste dei docenti, l'autovalutazione e il miglioramento, ai genitori di collaborare nelle attività educative, esprimendo pareri e proposte.

Così recita l'**art. 2 comma 4 del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998**:

*«Lo studente ha diritto ad una **valutazione trasparente e tempestiva** volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento».*

Trasparenza, inoltre, significa rendere visibili, a chi ne faccia richiesta, i documenti prodotti nei vari momenti del lavoro scolastico, nel rispetto delle norme sancite dalla Legge 7/8/90 n. 241 e dal successivo Regolamento di attuazione (D.P.R. 27/6/92 n. 352).

Esplicitazione della programmazione didattico-educativa

Comunicazione dei risultati conseguiti

Visione dei documenti scolastici, su richiesta della persona interessata.

LA VALUTAZIONE

Ciascun Docente propone al C.d.C. una **valutazione** per la propria disciplina che viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

- Conoscenza e comprensione dei contenuti;
- Capacità espositive ed uso del lessico specifico;
- Abilità analitiche, sintetiche, intuitive ed applicative;
- Capacità di collegamento intra e interdisciplinare;
- Autonomia nel lavoro scolastico;
- Risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche;
- Partecipazione, interesse ed impegno nelle attività didattiche;
- Progressi registrati *in itinere*, rispetto alla situazione di partenza.
- Risultati conseguiti in seguito alla frequenza di eventuali corsi di recupero o di potenziamento;
- Qualità della partecipazione ad iniziative culturali integrative programmate dal C.d.C.;
- Eventuali persistenti carenze pregresse nel processo formativo.

Per la valutazione delle **verifiche scritte** ed **orali** di ciascuna disciplina si rimanda alle **griglie di valutazione** riportate nelle programmazioni didattico disciplinari di area.

La **valutazione finale** viene intesa non solo in senso sommativo, ma anche in senso formativo. Essa consiste nell'accertamento dell'avvenuto processo di maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti relativamente all'acquisizione in termini di conoscenze, abilità e

competenze. Sarà, quindi, l'insieme di un "quantum" e di un "modus" di apprendimento, in riferimento sia alla programmazione sia allo "status" individuale del discente.

Tiene conto anche di tutti quegli elementi che denotano la formazione culturale dei discenti.

Verranno utilizzati, nello svolgimento degli scrutini finali, criteri e parametri di valutazione omogenei per tutti i Consigli di Classe al fine di assicurare comportamenti decisionali uniformi.

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

La proposta di voto tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Per quanto riguarda le assenze si presterà attenzione a quelle dovute a cause esterne (sciopero di mezzi di trasporto, etc.) ed alle particolari situazioni determinate da problemi di salute o familiari, debitamente motivati e documentati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibera:

- La **promozione, per merito**, degli alunni il cui profitto risulti sufficiente in tutte le materie; (Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, Art 3, Comma 3: *Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.*)
- La **non promozione alla classe successiva**, in presenza di insufficienze nelle conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo.
Nel caso di non promozione, all'albo viene riportata soltanto l'indicazione "**NON AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA**", senza l'attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio. Della motivazione del giudizio di non ammissione e dei voti riportati nelle singole discipline viene data informazione scritta alla famiglia, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla tutela dei dati personali;
- Il **rinvio della formulazione del giudizio finale** per quegli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi in un **massimo di tre discipline**, le materie con gli scritti non possono superare il numero di due, eccetto per il triennio del Liceo Linguistico le cui materie con gli scritti non possono superare il numero di tre.

In tal caso il Consiglio di Classe segnala le discipline con sospensione di giudizio e, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e dei docenti, provvede a predisporre le attività di recupero, secondo tempi e modalità che saranno comunicati alle famiglie.

Per gli alunni delle classi prime il Consiglio di Classe porrà particolare attenzione alla possibilità di una maturazione delle capacità ed al conseguente recupero delle lacune nell'arco del biennio.

All'albo verrà riportata la sola indicazione "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO", senza i voti delle discipline, che verranno comunque riportati sul verbale dello scrutinio e sul registro generale dei voti.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della L. 104/92 e che fruiscono di interventi di sostegno, i docenti di sostegno fanno parte, a pieno titolo, del Consiglio di Classe e partecipano alla valutazione finale di tutti gli alunni della classe che fruisce degli interventi di sostegno.

Per gli alunni stranieri inseriti nelle diverse classi si fa riferimento alla C.M. n. 24 del 01/03/2006 titolata: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".

Il Collegio, facendo riferimento alla C.M. n.24 del 01/03/2006 delibera che la valutazione finale degli alunni stranieri sarà riferita al percorso personale di apprendimento dell'alunno tenuto conto che si trova in una fase di alfabetizzazione della lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 14, comma 6 del DPR 122/2009, essendo entrata in vigore la riforma della scuola secondaria a partire dall'anno scolastico 2010-2011:

«Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo».

Nel rispetto della suddetta normativa, l'Istituto ha individuato quali casi eccezionali di deroga al limite imposto dal sopracitato *art. 14 comma 6 del DPR 122/2009* "**la presenza di certificati medici per assenze superiori a 5 giorni?**" (delibera Collegio Docenti).

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la **valutazione sul comportamento** concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n.169); quindi concorre anche alla determinazione della media dei voti ai fini sia dell'ammissione all'Esame di Stato sia della definizione del credito scolastico.

Ai sensi dell'art. 4, Comma 5 del D.P.R. 122/2009 *«sono ammessi alla classe successiva gli alunni che, in sede di scrutinio finale, conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi».*

*«In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla Legge 30 ottobre 2008 n. 169, la valutazione del comportamento **inferiore alla sufficienza**, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi» (D.M. Gelmini del 16 gennaio 2009 - art. 3).*

Si riportano di seguito i criteri e le indicazioni per l'attribuzione della valutazione di insufficienza contemplati nell'art.4 dello stesso D.M. Gelmini del 16 gennaio 2009:

Articolo 4

Criteria ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

1. *Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).*

2. *L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:*

- a. Nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente.
- b. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

3. *Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.*

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione di una griglia specifica che i Consigli di classe adotteranno per l'assegnazione del *voto di condotta non inferiore alla sufficienza*, nel momento degli scrutini quadrimestrali (intermedio e finale).

In essa sono individuati quattro indicatori, al fine di qualificare e quantificare comportamenti e atteggiamenti adeguati ad un clima di civiltà della microsocietà che è costituita dalla classe, dal rispetto di tutto il personale che opera nella scuola, oltre che dal rispetto degli ambienti in cui si vive e si opera:

GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

I n d i c a t o r i		Puntualità alle lezioni, nella giustificazione delle assenze.	Svolgimento puntuale di compiti e verifiche	Attenzione e collaborazione all'attività didattica, rispetto dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente (uso del materiale e delle strutture)	Note di demerito individuali e altri provvedimenti disciplinari non gravi	Voto
Q u a n t i f i c a t o r i	SEMPRE /QUASI SEMPRE				NESSUNO	10
	QUASI SEMPRE					9
	ABBASTANZA				UNO	8
	QUALCHE VOLTA				DUE	7
	QUASI MAI				PIÙ DI DUE	6
	SEMPRE /QUASI SEMPRE					

Nel caso di assegnazione di voti diversi in corrispondenza ai vari indicatori, verrà assegnato il voto che si ottiene come media aritmetica dei voti, procedendo ad un arrotondamento all'intero più vicino: «per difetto», nel caso in cui la prima cifra decimale sia ≤ 5 , «per eccesso», nel caso in cui la prima cifra decimale sia > 5 .

Per le classi del triennio **il voto 6 e 7 in condotta influiranno sul credito scolastico**: il credito da attribuire sarà l'estremo inferiore della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti di tutte le discipline.

ESAME DI STATO

Secondo il regolamento sulla valutazione (D.P.R. n.122/2009) sono ammessi all'Esame di Stato (esame di maturità) tutti gli studenti che conseguono la *sufficienza* in tutte le materie e in condotta.

CRITERIO DI SUFFICIENZA

La **valutazione "sufficiente"** in una disciplina sarà attribuita quando lo studente:

- ❖ Evidenza conoscenza completa, anche se non approfondita, dei contenuti.
- ❖ In situazioni semplici è in grado di applicare le nozioni acquisite.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Secondo quanto stabilito dalla Legge n.352/95, il Collegio dei Docenti è chiamato **annualmente** a stabilire i *criteri generali* da adottare in sede di scrutinio finale per la valutazione degli studenti, ai fini dell'*ammissione o non ammissione* alla classe successiva.

SCRUTINI INTERMEDI E RELATIVI ADEMPIMENTI

- Per gli studenti, che, in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell'offerta formativa della scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone *interventi di recupero* delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il Consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.
- L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.
- Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

VERIFICHE INTERMEDIE

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

SCRUTINIO FINALE

- Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni

espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

- Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, sia mediante lo studio personale svolto autonomamente sia attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
- In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.
- Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

INTERVENTI SUCCESSIVI ALLO SCRUTINIO FINALE

- In caso di *sospensione del giudizio finale*, all'Albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "*sospensione del giudizio*".
- La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze che hanno determinato la sospensione del giudizio, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.
- Analogamente a quanto previsto dai commi 3 e 4 del precedente art. 4, ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente.

CREDITO SCOLASTICO (Introduzione sulla Normativa Vigente)

D.P.R. 23-7-1998, n.323 Art. 11 - Credito scolastico

1. Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'art. 4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali. Per gli istituti professionali e gli istituti d'arte si provvede all'attribuzione del credito scolastico, per il primo dei tre anni, in sede, rispettivamente, di esame di qualifica e di licenza.

2. Il punteggio di cui al comma 1 esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto, la frequenza dell'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella A) e della nota in calce della medesima.

3. Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva....

Legge 11 gennaio 2007, n.1 Art. 1.(Ammissione all'esame di Stato, commissione e sede di esame).

6. A conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un voto finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti per il credito scolastico acquisito da ciascun candidato. La commissione d'esame dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte e di 30 per la valutazione del colloquio. Ciascun candidato può far valere un credito scolastico massimo di 25 punti. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60/100. L'esito delle prove scritte è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame un giorno prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento del colloquio. Fermo restando il punteggio massimo di 100, la commissione di esame può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo della prova di esame pari almeno a 70 punti. A coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione può essere attribuita la lode dalla commissione.

D.M. 42 del 22 maggio 2007, Art. 1 (Attribuzione del credito scolastico)

1. Ai candidati agli esami di Stato a conclusione, rispettivamente, dell'anno scolastico 2006/2007 e 2007/2008, relativamente all'attribuzione del punteggio per il credito scolastico, continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge.

2. I nuovi punteggi di credito scolastico indicati nelle tabelle allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applicano a decorrere dall'anno scolastico 2006/2007 nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno. Nell'anno scolastico 2007/2008 l'applicazione si estenderà agli alunni delle penultime classi e nell'anno scolastico 2008/2009 riguarderà anche quelli delle ultime classi.

3. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la media del "sei".

4. Per tutti i candidati esterni, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la Commissione di esame, fermo restando il punteggio massimo di 25 punti, può aumentare il punteggio in caso di

possesso di credito formativo. Per esigenze di omogeneità di punteggio conseguibile dai candidati esterni ed interni, tale integrazione può essere di 1 punto.

D.M. n 99 del 16 Dicembre 2009 (Novità in materia di attribuzione del Credito Scolastico e della lode negli Esami di Stato).

Art.1 - Attribuzione del credito scolastico:

1. Nell'anno scolastico 2009/2010, la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nelle tabelle allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno.
2. Nell'anno scolastico 2010/2011, l'applicazione si estenderà agli studenti della penultima classe e nell'anno scolastico 2011/2012 riguarderà anche quelli dell'ultima classe.

Art.2 - Attribuzione della lode

1. Con l'attribuzione della lode, prevista dalla legge 11 gennaio 2007, n. 1 art. 1, capoverso art. 3, comma 6, la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

Art.3 - Criteri per l'attribuzione della lode

1. La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.
2. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima, solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.
3. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno, nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal Consiglio di Classe o dalla Commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.
4. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 6, comma 2, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.
5. La commissione può attribuire la lode ai candidati di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 6, comma 2 che conseguano il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.
6. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 5 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi ai due anni antecedenti il penultimo solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.
7. Ai fini dell'attribuzione della lode ai candidati di cui al comma 5, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo e al penultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico sarà attribuito sulla base dei seguenti indicatori:

- Scarto della media aritmetica dei voti;
- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative;
- Eventuali crediti formativi.

Il Collegio dei docenti attribuisce ai suddetti indicatori i punteggi di seguito riportati:

CLASSE III e IV

Media dei voti	Indicatori		Punti
M = 6[*] Credito scolastico previsto tab. A: punti 3 – 4			3
	Assiduità nella frequenza		0,30
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		0,20
	Credito formativo		0,10
6 < M ≤ 7 Credito scolastico previsto tab. A: punti 4 - 5			4
	Scarto media	0,01-0,50	0,10
		0,51-0,80	0,25
		0,81-1,00	0,40
	Assiduità nella frequenza		0,30
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		0,20
	Credito formativo		0,10
7 < M ≤ 8 Credito scolastico previsto tab. A: punti 5 - 6			5
	Scarto media	0,01-0,50	0,10
		0,51-0,80	0,25
		0,81-1,00	0,40
	Assiduità nella frequenza		0,30
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		0,20
	Credito formativo		0,10
8 < M ≤ 9 Credito scolastico previsto tab. A: punti 6 - 7			6
	Scarto media	0,01-0,50	0,10
		0,51-0,80	0,25
		0,81-1,00	0,40
	Assiduità nella frequenza		0,30
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		0,20
	Credito formativo		0,10
9 < M ≤ 10 Credito scolastico previsto tab. A: punti 7 - 8			7
	Scarto media	0,01-0,50	0,10
		0,51-0,80	0,25
		0,81-1,00	0,40
	Assiduità nella frequenza		0,30
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		0,20
	Credito formativo		0,10

N. B.

- * Il credito scolastico va espresso in numero intero.
- * Il punteggio viene arrotondato all'intero più vicino, **per difetto** o **per eccesso** a seconda dei casi. Es.: Se la media è 6,1, il punteggio base da assegnare è 4. A questo poi si potranno aggiungere i punti corrispondenti ai cinque indicatori previsti dalla tabella. Se la somma ottenuta è inferiore o uguale a 4,50 si procede ad un arrotondamento **per difetto (4,20=4; 4,50=4)**, se la somma ottenuta è superiore a 4,50 si procede ad un arrotondamento **per eccesso (4,60=5)**

CLASSE V - Esami di Stato

Media dei voti	Indicatori		Punti	
M = 6 Credito scolastico previsto tab. A: punti 4 - 5			4	
	Assiduità nella frequenza		0,30	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		0,20	
	Credito formativo		0,10	
6 < M ≤ 7 Credito scolastico previsto tab. A: punti 5 – 6			5	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		0,30	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		0,20	
	Credito formativo		0,10	
7 < M ≤ 8 Credito scolastico previsto tab. A: punti 6 - 7			6	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		0,30	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		0,20	
	Credito formativo		0,10	
8 < M ≤ 9 Credito scolastico previsto tab. A: punti 7-8			7	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		0,30	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		0,20	
	Credito formativo		0,10	
9 < M ≤ 10 Credito scolastico previsto tab. A: punti 8-9			8	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		0,30	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		0,20	
	Credito formativo		0,10	
		9		

N. B.

- * Il credito scolastico va espresso in numero intero.
- * Il punteggio viene arrotondato all'intero più vicino, **per difetto** o **per eccesso** a seconda dei casi. Es.: Se la media è 6,1, il punteggio base da assegnare è 5. A questo poi si potranno aggiungere i punti corrispondenti ai cinque indicatori previsti dalla tabella. Se la somma ottenuta è inferiore o uguale a 5,50 si procede ad un arrotondamento **per difetto (5,20=5; 5,50=5)**, se la somma ottenuta è superiore a 5,50 si procede ad un arrotondamento **per eccesso (5,60=6)**.

Il Collegio dei docenti adotta, altresì, il seguente **Criterio per la valutazione dell'assiduità alla frequenza scolastica**:

La frequenza scolastica dell'alunno è ritenuta "assidua" quando il numero delle ore di assenza non supera il **15%** delle ore di lezione effettivamente svolte¹.

Non sono considerate, ovviamente, le assenze dalle lezioni dovute alla partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola, quali: attività sportive, visite guidate, Certamina, Giochi della Chimica, Olimpiadi di Matematica, Stages, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri e rassegne per l'Orientamento, viaggi d'istruzione, concorsi scolastici, conferenze, attività promosse da Scuole, Enti e associazioni in collaborazione con l'Istituto, partecipazione a manifestazioni pubbliche in cui sia coinvolta ufficialmente la Scuola, le assenze per ricovero ospedaliero e/o degenza domiciliare prescritta da specialisti ospedalieri.

CREDITO FORMATIVO

D.P.R. 23/07/1998, n. 323

Art. 12 - Crediti formativi

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'Amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'art. 14. Il Ministro della Pubblica Istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.
2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.
3. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000

Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi (Rif. GU n.70 del 24/03/2000)

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 10 dicembre 1997, n. 425 avente ad oggetto "Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore";

Visto il regolamento applicativo della citata legge, emanato con D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323;

Visto in particolare l'art. 12 del suddetto regolamento, concernente i crediti formativi;

Tenuto conto che il precedente decreto 10/2/1999, n. 34, relativo ai crediti formativi, era riferito all'anno scolastico 1998/99 e che, pertanto si rende necessario emanare, ai sensi dell'art. 12 del suddetto regolamento, altro provvedimento relativo all'anno scolastico 1999/2000 e seguenti;

¹ Ad esempio: se sommando le ore di lezione effettuate in tutte le discipline si ottiene il numero 1.000, la frequenza risulta «assidua» se il numero delle ore di assenza non supera il 15% di 1.000, ovvero 150.

Considerato che i menzionati crediti, consistenti in qualificate esperienze, debitamente documentate, devono risultare coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui si riferisce l'esame;

Considerato che i consigli di classe e le commissioni d'esame possono avvalersi ai fini suddetti del supporto fornito dall'Amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'art. 14 del citato regolamento emanato con D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi di cui all'art. 12 del regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

Art. 2 – Valutazione

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art. 1 devono essere conformi a quanto previsto all'art. 12 del D.P.R. 23/7/1998, n. 323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.
2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.
3. Per i candidati esterni la valutazione dei crediti formativi è effettuata dalle commissioni esaminatrici, sulla base di quanto indicato al comma 1 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame.

Art. 3 - Aspetti procedurali

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.
2. A norma dell'art. 12, comma 3 del regolamento, le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'Autorità diplomatica o consolare, fatti salvi i casi di esonero da tale atto previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.
3. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni, in ogni caso, devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.
4. Le certificazioni rilasciate in Italia da enti riconosciuti nel Paese di riferimento non abbisognano di legalizzazione.
5. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio 2000 per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Art. 4 - Attività di supporto

1. I consigli di classe e le commissioni di esame possono avvalersi del supporto fornito dall'Amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'art. 14 del regolamento emanato con D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323.

Il presente decreto è soggetto ai controlli di legge.

Roma, 24 febbraio 2000

Il Ministro
BERLINGUER

CREDITI FORMATIVI ACQUISITI ALL'ESTERO

Il **D.M. 24.2.2000, n° 49**, relativamente ai crediti formativi acquisiti all'estero prevede:

- Che le relative certificazioni siano legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare, fatti salvi i casi di esonero da tale incombenza previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia (art. 3, comma 2).
- Che le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui sopra, debbano essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni, in ogni caso, devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione (art. 3, comma 3).

La **C.M. 14.4.2000, n° 117**, sugli aspetti sopra indicati chiarisce quanto segue:

- Le convenzioni o accordi internazionali, cui fa riferimento l'**art. 3, comma 2 del D.M. n° 49/2000**, sono la **Convenzione dell'AJA (5.10.1961)** e la **Convenzione di Bruxelles (25.5.1987)**, che hanno abolito la legalizzazione degli atti pubblici. Pertanto, per tutte le certificazioni dei crediti formativi, comprese quelle relative all'ambito linguistico, provenienti o confermate da un'autorità pubblica di un Paese estero aderente alle Convenzioni, non deve essere richiesta legalizzazione o convalida alle autorità diplomatiche o consolari italiane.

Paesi aderenti alle suddette convenzioni

ANDORRA	CROAZIA	LIBERIA	REPUBBLICA CECA
ANTIGUA	EL SALVADOR	LICHTENSTEIN	SAN CRISTOPHER
ARGENTINA	ERZEGOVIA	LITUANIA	SAN MARINO
ARMENIA	FEDERAZIONE RUSSA	LIBERIA	SEYCHELLES
AUSTRALIA	FIGI	LUSSEMBURGO	SLOVENIA
AUSTRIA	FINLANDIA	MACEDONIA	SPAGNA
BAHAMAS	FRANCIA	MALAWI	STATI UNITI D'AMERICA
BARBADOS	GERMANIA	MALTA	SUD AFRICA
BARBUDA	GIAPPONE	MAURITIUS	SURINAME
BELGIO	GRAN BRETAGNA	MESSICO	SVEZIA
BELIZE	GRECIA	NEVIS	SVIZZERA
BIELORUSSIA	ISRAELE	NIUE	SWAZILAND
BOSNIA	IRLANDA	NORVEGIA	TONGA
BOTSWANA	JUGOSLAVIA	OLANDA	TURCHIA
BRUNEI	LESOTHO	PANAMA	UNGHERIA
CIPRO	LETTONIA	PORTOGALLO	VENEZUELA

Per le certificazioni non provenienti da autorità pubbliche, l'autorità diplomatica o consolare non è tenuta ad effettuare alcuna convalida o altro controllo formale.

- *Non devono, pertanto, essere sottoposte a legalizzazione dell'autorità diplomatica o consolare, perché valide di per sé, le certificazioni del settore linguistico che, seppur non provenienti da istituzioni pubbliche, siano rilasciate o previamente convalidate da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento.*

Circa gli enti legittimati al rilascio o alla convalida, la **C.M. 117/2000** fornisce l'elenco di alcuni ordinamenti con l'indicazione dei corrispondenti enti ufficiali certificatori:

Regno Unito	British Council
Irlanda	Istituti a carattere Privato riconosciuti dal Dipartimento dell'Educazione
Germania	Goethe Institut
Francia	Alliance Francese
Spagna	Istituto Cervantes
Austria	Istituto Austriaco di Cultura
Stati Uniti	Ufficio Culturale dell'Ambasciata Americana

Aggiornamenti riportati dalla C.M. 10.9.2002, n. 96:

Ord. Britannico	British Council e Association of British Language Schools (ABLS)
Ord. Irlandese	Istituti a carattere Privato riconosciuti dal Dipartimento dell'Educazione Advisory Council for English Language Schools (ACELS)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Il Collegio docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, stabilisce i seguenti criteri:

- Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi saranno valutate in base agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio e dei corsi interessati.
- La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione - proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza - **contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa**; tale sintetica descrizione deve comunque consentire di valutare la rilevanza qualitativa dell'esperienza, anche con riguardo a quella relativa alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

FORMAZIONE

L'aggiornamento e la formazione del personale della scuola costituiscono una risorsa fondamentale per la crescita professionale dei docenti e per la qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'Istituto ha avviato un **Piano di formazione** rivolto ai docenti al fine di attivare nuovi canali comunicativi per migliorare la comunicazione interna ed esterna e la qualità del servizio.

LA VALIDAZIONE DEL P.O.F.

Il processo di gestione e monitoraggio del P.O.F. è affidato alla funzione strumentale Area 1. La valutazione finale del P.O.F. e d'Istituto è affidata alla funzione strumentale Area 6 (Autovalutazione d'Istituto) e al Collegio dei docenti, in base all'adesione alla rete internazionale di scuole "Faro", una rete internazionale di scuole, che permette di misurare i risultati conseguiti ed il gradimento del servizio fornito, con un processo di valutazione costante ed approfondito, poiché l'autonomia scolastica comporta maggiori responsabilità di scelta; l'autovalutazione d'istituto coinvolgerà anche genitori e studenti.